

# WAIL - SI-031, ITA-008 - Capo Cefalù

## Riferimenti geografici

|            |                                     |
|------------|-------------------------------------|
| Regione    | Sicilia                             |
| Comune     | Cefalù                              |
| Coordinate | Lat: 38° 2,3` N<br>Long: 14° 1,8` E |

## Dati Tecnici

|                 |                                 |
|-----------------|---------------------------------|
| Segnalamento    | Faro a ottica rotante           |
| Funzione        | Riferimento marittimo           |
| Alimentazione   | Rete elettrica                  |
| Lanterna        | Tipo: LD3 / Dv: 2,74 / Hv: 1,55 |
| Ottica          | Tipo: OR S2 bivalva             |
| Distanza focale | 350                             |

## Caratteristiche sorgente

|                       |                                     |
|-----------------------|-------------------------------------|
| Tipo                  | Fl                                  |
| Colore                | W                                   |
| Periodo               | 5 sec                               |
| Fasi                  | 0.2 – 4.8                           |
| Settori               | -                                   |
| Altezza luce dal mare | 80 m                                |
| Lampada               | Principale: AL 1000 W<br>Riserva: - |
| Portata nominale      | Principale: 25Mn<br>Riserva: 18Mn   |



Cefalù, anticamente denominata *Kephalodion* per la naturale conformazione della roccia, fa parte del Parco delle Madonie ed è inclusa nel club de "I Borghi più belli d'Italia". Sono numerosi i reperti archeologici che attestano la presenza umana fin dalla preistoria: gli oggetti più antichi sono stati ritrovati nelle grotte "delle Colombe" e "delle Giumente"; inoltre, il tempio di Diana (V secolo) e la cinta muraria di tipo megalitico che circonda il centro storico testimoniano della dominazione greca in questo sito. Sono rilevanti anche i monumenti cittadini: la chiesa di San Giorgio, il Chiostro del Duomo e il "Palazzo Maria" che risalgono al periodo della liberazione di Ruggero I dalla dominazione normanna.

Il faro d'altura, attivato dal Genio Civile nel 1910, si compone di una torre ottagonale che si eleva da un edificio a due piani. Il fusto presenta tre aperture per illuminare la scala a chiocciola, dalla quale si raggiungono il terrazzo e il ballatoio, dove poggia il basamento della lanterna. Le decorazioni sul ballatoio, costituite da un ricco cornicione sorretto da mensole in stile neoclassico, forniscono maggiore ricchezza estetica al faro, imponendosi sull'incomparabile panorama costiero.

L'Award Manager

Andrea Nuzzi IZ8WNH